



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

“La Funzione Docente”

Ufficio Ambito Territoriale Ravenna

30 novembre 2021

Dirigente tecnico
Anna Morrone

Formazione Docenti neoassunti – UAT Ravenna

INDICE

- **Funzione Docente**
(D.lgs. n. 297/1994 – art. 395, co. 1)

- **Professionalità Docente**
(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 27)

- **Realizzazione PTOF**
(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 26)

- **Attività dei Docenti**
(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 28)

- **Criteri valutazione docente neo-assunto**
(D.M. 850/2015, art. 4)

LA FUNZIONE DOCENTE

Decreto legislativo n. 297 del 1994 – *Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado - Art. 395, comma 1*

«La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità»

➔ Docente come mediatore culturale ed educatore;
come facilitatore dei processi di apprendimento

Il **comma 2** elenca le attività connesse alla funzione docente (aggiornamento, riunioni OO.CC., partecipazione alle iniziative educative della scuola, rapporti con i genitori, commissioni di esame e di concorso di cui i docenti siano stati nominati componenti)

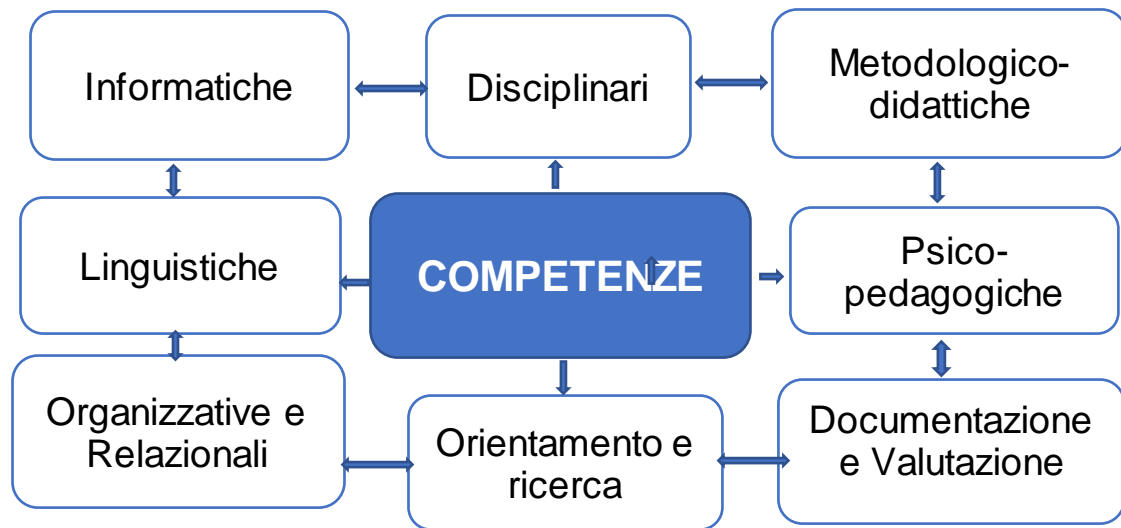
PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel **quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.**

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 27)

PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

È costituito da:



I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono

nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal Sistema nazionale di istruzione

e

nel rispetto degli indirizzi delineati nel PTOF

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 27)

Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del **piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali**: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

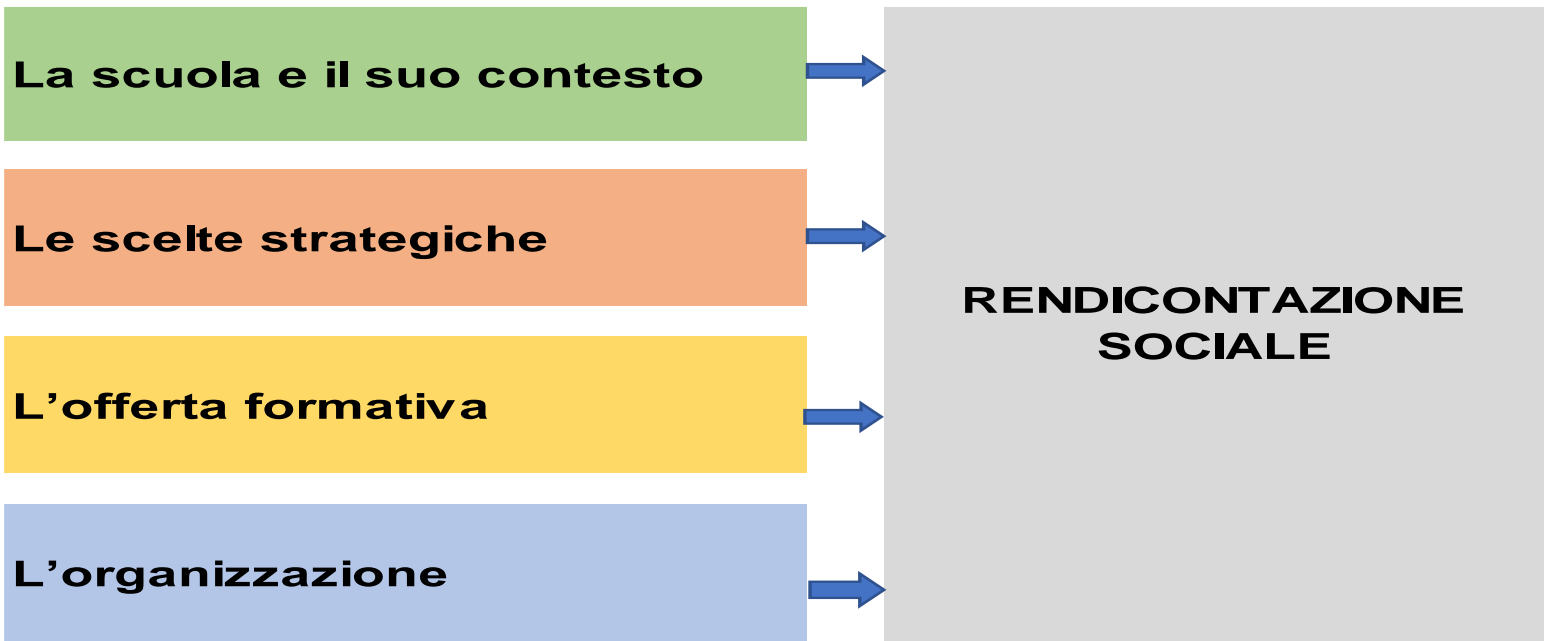
(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 26)

Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia



Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

Sezioni del PTOF



Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

Sezioni del PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
4. Risorse professionali

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita
2. Insegnamenti e quadri orario
3. Il curricolo di istituto
4. PTCO (ex Alternanza scuola-lavoro)
5. Iniziative di ampliamento curricolare
6. Attività previste in relazione al PNSD
7. Valutazione degli apprendimenti
8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Priorità desunte dal RAV
2. Obiettivi formativi prioritari (co. 7, L. 107/2015)
3. Piano di miglioramento
4. Principali elementi di innovazione

L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo
2. Organizzazione Uffici e rapporto con l'utenza
3. Reti e Convenzioni attivate
4. Piano di formazione del personale docente
5. Piano di formazione del personale ATA

ATTIVITÀ DEI DOCENTI

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in **attività di insegnamento** ed in **attività funzionali alla prestazione di insegnamento**.

Nel rispetto della **libertà d'insegnamento**, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo **svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni**.

Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il **Piano annuale delle attività** e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. **Il Piano**, comprensivo degli impegni di lavoro, **è deliberato dal collegio dei docenti**.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in:

- **25 ore settimanali** nella scuola dell'infanzia
- **22 ore settimanali** nella scuola primaria + **2 ore settimanali di programmazione didattica**
- **18 ore settimanali** nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica

Le ore di insegnamento sono distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

Attività funzionale all'insegnamento è costituita da **ogni impegno inerente alla funzione docente** previsto dai diversi ordinamenti scolastici.

Comprende:

Attività, anche a carattere collegiale

Programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, preparazione dei lavori degli OO.CC., partecipazione alle riunioni e attuazione delle delibere degli OO.CC.

Attività a carattere individuale

Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
Correzione elaborati
Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il **Consiglio d'istituto** sulla base delle proposte del **Collegio dei docenti** definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei **rapporti con le famiglie e gli studenti**, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo **idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie**.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, **gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi

Criteria per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova Art. 4 - D.M. n.850 del 27 ottobre 2015

1. Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:
 - a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
 - b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
 - c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
 - d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

- a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti:**

il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente neo-assunto del **piano dell'offerta formativa** e della **documentazione tecnico-didattica** relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente neo-assunto redige la propria **programmazione annuale**, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica.

La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.

(D.M. 850/2015 – art. 4, co. 2)

b) corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali

sono valutate l'**attitudine collaborativa** nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'interazione con le famiglie e con il personale scolastico, la capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

(D.M. 850/2015 – art. 4, co. 3)

c) osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente

costituiscono parametri di riferimento il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ed il regolamento dell'istituzione scolastica.

(D.M. 850/2015 – art. 4, co. 4)

d), partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

(Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione)

(D.M. 850/2015 – art. 4, co. 5)